

## SCHEDA A CURA DELLA COOPERATIVA SOCIALE GET – ACCADEMIA DEL CINEMA RAGAZZI

### Scheda di analisi del film

Compila questa scheda per elaborare l'analisi del film visionato in sala.

Per alcune parti della scheda puoi consultare il dossier sul film fornito ai docenti.

Titolo \_ "Ennio" \_\_\_\_\_

### Cast artistico

Regia \_\_ Giuseppe Tornatore \_\_\_\_\_

Sceneggiatura \_\_ Giuseppe Tornatore \_\_\_\_\_

Fotografia \_\_ Giancarlo Leggeri; Fabio Zamarion \_\_\_\_\_

Musica \_\_ Ennio Morricone \_\_\_\_\_

Scenografia \_\_\_\_\_

Costumi \_\_\_\_\_

Montaggio \_\_ Massimo Quaglia; Annalisa Schillaci \_\_\_\_\_

### Indica il genere del film

avventura  drammatico  commedia  attualità  docufilm  fantastico  storico

### Il soggetto del film è

una storia realmente accaduta

una storia originale

un adattamento (da un romanzo, un racconto, un fumetto...)

> in questo caso devi indicare quale \_\_\_\_\_

### Scrivi la trama in breve

Con interviste e materiale d'archivio viene attraversata la storia della vita professionale e della carriera del maestro Ennio Morricone, raccontando dagli anni del conservatorio ed il rapporto coi colleghi compositori (ad esempio l'adorato insegnante Petrassi) al rapporto con la musica da cinema ed i registi (ad esempio l'amicizia e la collaborazione con Sergio Leone nel mondo del genere western) alla collaborazione con la televisione ed altri (ad esempio RAI ed RCA) alla convivenza professionale di musica da cinema (composizione di colonne sonore) e musica "sperimentale" (composizione di musica da camera e di sinfonie polistrumentali) alla vittoria dell'Oscar, ed infine viene trattato il suo impatto storico-culturale internazionale sul novecento e sui primi decenni del duemila. Gli intervistati: conoscenti, amici di vecchia data, o semplici ammiratori, raccontano aneddoti per delineare il vissuto artistico del compositore e di quanto la sua personalità abbia influito nella sua carriera, oppure parlano di lui come professionista e di ciò che ha lasciato e trasmesso, ma non si risparmiano di parlare dei suoi lavori e del suo modo di lavorare, trattando, soprattutto i colleghi compositori e lui stesso, di questioni tecniche del mondo accademico della musica e della musica in generale. Lo stesso Morricone è personaggio intervistato, oltre ad essere protagonista e oggetto di esame, è lui il primo a prendere parola. Il regista Tornatore prende parola due volte o poco più, in qualità di amico di vecchia data e anche giovane promessa scoperta e messa in evidenza dal maestro al quale ha dedicato il documentario tutto. Chiude il tutto il maestro che appare soddisfatto e riappacificato con se stesso, che ci spinge ad andare avanti nella ricerca di qualsiasi cosa cerchiamo.

### I fatti del film sono narrati:

in ordine cronologico

in flashback

con alternanze di piani temporali (presente – passato – anticipazioni di eventi futuri)

### Indica le ambientazioni

Luogo degli eventi narrati:

Ogni aneddoto narrato ed ogni ricordo raccontato presenta il proprio luogo che varia dall'Italia alla Francia agli Stati Uniti. Alcune interviste sono girate nelle case degli intervistati (come è il caso di Ennio Morricone) o nei propri studi di registrazione. Alcuni video e foto raffigurano il conservatorio dove Morricone si diplomò ed anche il suo paese di origine.

Periodo in cui si svolge la vicenda è:

Le interviste sono state girate prima del 2021, anno di uscita del film. Le storie narrate si dilatano tra la prima metà del novecento e la vittoria del maestro agli Oscar nel 2016 per la miglior colonna sonora (seconda vittoria dopo quella del 2007 per la carriera).

### **Descrivi i personaggi**

Il Protagonista (peculiarità fisiche e comportamentali, sociali, culturali, psicologiche):

Ennio si presenta molto energico seppur in età avanzata. Risulta un uomo in pace con se stesso riappacificato coi propri mostri interiori, che un passato lo tormentavano: innanzitutto un certo grave complesso di inferiorità rispetto agli altri compositori; l'insoddisfazione rispetto la qualità del lavoro realizzato nel cinema; l'aver tradito la purezza della musica strumentale per dedicarsi alla colonna sonora; l'astioso rapporto col padre che riteneva decaduto nelle capacità artistiche e quindi in disarmonia con le sue aspirazioni e la sua reputazione; l'umiliazione di produrre e comporre musica per il cinema. Nel raccontare il passato spesso si vede con un sguardo languido, nostalgico, addolorato. Spesso parla della sua commozione (quando viene riconosciuto il suo valore e quando è complimentato). Riconosce l'importante ruolo della moglie Maria nel vigilare sul suo talento, che ha permesso che il suo genio fosse libero all'interno delle sue mura di difesa.

Ennio è presentato come un artista che non ha inseguito mai il successo, e che è sempre stato appoggiato e sostenuto dalla moglie Maria. Viene detto essere timido ma determinato e anche a tratti irascibile. Viene definito l'uomo dietro la musica (due musiche in realtà, essendo due compositori in uno: uno da cinema e uno più accademico), per lui contava solo quella. Ennio compositore è detto essere triste e isolato e sottovalutato dai suoi colleghi e maestri, seppur mantenesse sempre nelle opere anche di livello inferiore (le colonne sonore dei film) la sua dignità di colto compositore ed innovatore. Nella sua musica troviamo egli stesso, la sua capacità era proprio quella di immedesimarsi nelle immagini. Viene definito eterno, fenomenale e dalla forte identità spirituale. Importante il suo essere giocatore di scacchi ed il suo paragonare questo gioco al combattimento della vita, per la resistenza ed il miglioramento peculiari e caratteristici.

Mi appare come una figura tormentata e sempre in corsa verso il traguardo ma mistica: esempio di talento e genio e passione e studio, connubio di bravura e ricerca di perfezione, che egli ha adottato come linea guida della sua rigorosa professionalità.

I personaggi principali

---

---

---

I personaggi secondari

---

---

---

### **Scrivi in breve il messaggio del film:**

Il film è un omaggio all'amico di vecchia data, un ringraziamento ed un riconoscimento al grande artista e lavoratore. Il regista ha voluto raccontare l'uomo dietro le musiche e le colonne sonore non solo tramite l'uomo stesso ma anche attraverso le testimonianze di gente che lo avesse conosciuto e non solo, sicuramente tutti suoi ammiratori ma alcuni semplicemente che fossero solo quello. Ha voluto rivelare la forte componente intima e privata all'interno della musica e della carriera del maestro Morricone, evidenziando tutto ciò che ha contribuito al suo perfezionamento e completamento, come individuo e come artista. Il messaggio è quindi mostrare la vita stessa ed il processo di crescita della leggendaria musica di Ennio attraverso il suo compositore.

### **Analizza il linguaggio cinematografico**

Approfondisci l'uso della macchina da presa: le inquadrature particolari, effetti di luce particolari, l'uso eventuale di effetti speciali

I primi sottofondi sono ticchettii di orologi, le prime inquadrature sono di Ennio che fa esercizio fisico, compaiono poi immagini di lui che seduto alla scrivania finge di dirigere un'orchestra. Le interviste sono per la maggior parte mezzi busti, e capita che due intervistati finiscano una frase dell'altro o comunque procedano sul filo di una medesima domanda postagli. Le riprese di Ennio sono quasi tutte primi piani. La camera sembra essere sempre immobile. Le musiche originali di Ennio accompagnano in maniera graduale la storia, che è raccontata come se fosse unitaria e non un insieme slegato di interventi differenti su differenti questioni.

#### **Il ritmo del montaggio era:**

- lento
- rapido
- alternato

#### **La colonna sonora è servita a:**

- a sottolineare
- come sfondo

#### **Infine esprimi un giudizio personale del film:**

Questo capolavoro mi ha trasmesso una grande voglia di diventare un giorno qualcuno stimato e ammirato come Morricone, un maestro per le generazioni successive ed un pari tra i grandi contemporanei e precedenti. Mi ha stimolato a cimentarmi in una produzione artistica intima e che lasci il segno, che piaccia anche a chi non la comprende, che possa stupire e trasmettere l'essenza stessa dell'arte (Ars gratia Artis), ma anche smuovere e smussare le anime più sedentarie ed entrare in contatto con le menti più illuminate.

Come una composizione pittorica o un gruppo scultoreo il film segue un filo logico che però è una corda formata da tanti fili logici più fini che possono essere analizzati singolarmente; sono tanti e talmente importanti da essere troppo complesso analizzarli come unico. L'ingranaggio però dell'armonico macchinario che è questo film mi pare essere l'impatto della sfera emotiva sulla produzione artistica, ed è questo film un'opera d'arte poiché realizzato e diretto da gente devota al personaggio che raccontano.